
Otto marzo: Draghi, "la mobilitazione delle energie femminili e riconoscimento talento donne essenziali per futuro della nazione"

"A fronte dell'esempio di molte italiane eccezionali in tutti i campi, anche nella normalità familiare, abbiamo molto, moltissimo da fare per portare il livello e la qualità della parità di genere alle medie europee". Lo ha sostenuto oggi, Giornata internazionale della donna, il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in un videomessaggio alla conferenza "Verso una Strategia nazionale sulla parità di genere", promossa dalla ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. "La mobilitazione delle energie femminili" e "un non solo simbolico riconoscimento della funzione e del talento delle donne sono essenziali per la costruzione del futuro della nostra nazione - ha affermato Draghi -. Azioni mirate e profonde riforme sono necessarie per coinvolgere pienamente le donne nella vita economica, sociale e istituzionale del Paese. Ma dobbiamo prima di tutto cambiare noi stessi nella quotidianità della vita familiare". Il premier ha chiarito: "Lo Stato e gli enti territoriali dovranno assistere le famiglie, specie le più giovani, anche quando questa fase di emergenza sarà terminata. Gli strumenti che dobbiamo impiegare sono vari, penso tra gli altri ai congedi parentali, penso al numero dei posti negli asili nido che ci vede inferiori agli obiettivi europei e sulla loro distribuzione territoriale che va resa ben più equa di quanto non sia oggi. Tutto ciò è obiettivo di questo governo". Riflettendo sulla condizione femminile, il presidente del Consiglio ha detto: "Voi sapete bene quanto sia dolorosa. Sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere, sono da condividere le proposte della Commissione parlamentare d'inchiesta. Oggi, per le vittime dei troppi femminicidi e anche come reazione prodotta dalla pandemia, sembra formarsi una nuova consapevolezza che trova un'opportunità straordinaria nel programma Next Generation Eu per diventare realtà nell'azione di governo". Tra i vari criteri che verranno usati per valutare i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha assicurato Draghi, "ci sarà anche il loro contributo alla parità di genere. È con questo spirito di fiducia nel nostro, nel vostro, futuro e con l'impegno di questo governo a conquistarsela, che vi auguro buon 8 marzo".

Gigliola Alfaro